

COMUNICATO STAMPA

Apprendiamo, da un articolo pubblicato sul quotidiano La Provincia del 16 gennaio scorso, della mozione presentata dal gruppo di minoranza del Comune di Chiesa in Valmalenco in merito alla lettera inviata dal Sindaco alla Amministrazione Provinciale di Sondrio, nella quale lo stesso esprime parere favorevole all'utilizzo a scopo idroelettrico della Sorgente Alta Alpe Giumellino.

Ricordiamo che la finalità dell'impianto sarebbe quella di produrre corrente per elettrificare gli alpeggi di Alpe Lago e Alpe Giumellino

L'articolo evidenzia il "notevole stupore" che ha colto il gruppo di minoranza nell'apprendere il contenuto della lettera del Sindaco, che li ha quindi spinti alla "immediata" presentazione della succitata mozione. Stupore che a nostro avviso, alla data odierna, appare immotivato e sicuramente tardivo.

Rinfreschiamoci dunque la memoria (chi lo volesse fare in modo più approfondito potrà farlo consultando il nostro sito - <http://gruppovalmalenco.valtellina.net> - alla voce "Giumellino Sorgente").

In data 12.11.2003 si è svolta a Chiesa in Valmalenco la Visita Locale di Istruttoria convocata dalla Regione Lombardia (ad essa è ora subentrata la Provincia) in merito alla richiesta presentata dalla Società Pedrotti Adele S.r.l. di derivare, a scopo idroelettrico, la sorgente di cui si tratta. In tale sede il nostro Gruppo ha presentato l'**unica** opposizione al progetto. Il motivo della nostra opposizione si fondava sulla primaria "utilità pubblica" del bene acqua per uso potabile che non poteva, a nostro parere, essere elusa a vantaggio di una "utilità privata" (elettrificazione degli alpeggi). Si aprì nei mesi successivi sia a mezzo lettere che attraverso gli organi di stampa uno scontro con la posizione del Sindaco (Pedrotti) che secondo noi non era sufficientemente energico e coerente nel pretendere l'immissione delle acque che sarebbero state turbinate dalla centralina in argomento, nell'acquedotto comunale (non dimentichiamo che il Gruppo Valmalenco aveva avanzato il fondato sospetto che la realizzazione dell'opera nascondesse l'interesse della Società richiedente la concessione di apportare più acqua a monte della sua opera di presa sul torrente Giumellino).

E' quindi sicuramente tardivo lo "stupore" manifestato dal gruppo di minoranza in quanto la vicenda, essendo ormai un po' datata, merita senz'altro attenzione per i suoi risvolti ma non certo in quanto scoop.

Lo "stupore" risulta anche immotivato in quanto la posizione del Sindaco **non è mutata nel tempo**. Salvo poter far oggi riferimento, rispetto a due anni fa, anche alle norme tecniche di attuazione del nuovo Piano Regolatore che contemplano **"la possibilità di realizzare centraline sugli acquedotti nonché microimpianti a servizio di zone isolate e difficilmente raggiungibili dalla rete nazionale"**. Al Sindaco, casomai, andrebbe imputata una non eccessiva chiarezza nel sottolineare che la costruzione della centralina e l'innesto del suo scarico in acquedotto dovrà avvenire nello stesso momento, in modo da evitare che l'acqua scaricata vada dispersa, anche se ciò comporterà una complicità dell'iter di richiesta di concessione. La concessione dovrà essere unica e riguardare sia lo sfruttamento idroelettrico che l'uso idropotabile.

La mozione presentata dal gruppo di minoranza commette quindi un "peccato di omissione" tralasciando, ad hoc, alcune parti, non trascurabili, dei documenti prodotti dall'Amministrazione Comunale, sollevando quindi un inutile polverone.

Concludiamo riportando un brano tratto da un nostro documento prodotto due anni fa che, alla luce della seria crisi idrica che ha interessato recentemente il Comune di Chiesa, non può che essere considerato lungimirante:

"Appurata la necessità da parte del Comune di Chiesa di un ulteriore apporto idrico al suo acquedotto nulla vieta che, alla luce di un corretto uso plurimo delle risorse idriche, si possa destinare l'acqua della sorgente all'acquedotto comunale e nel contempo produrre energia elettrica per gli alpeggi. Pensiamo che questa soluzione possa soddisfare tutte le parti in causa: la comunità di Chiesa avrà, in quanto necessaria, più acqua; gli alpeggi di Alpe Lago e Giumellino avranno la corrente elettrica; la Società Pedrotti Adele S.r.l. realizzerà il generoso progetto di fornire elettricità ai proprietari delle abitazioni degli alpeggi secondo quanto loro promesso (verbale Consorzio Alpe Lago del 3 maggio 2002).

Gruppo Valmalenco

Chiesa in Valmalenco, 25 gennaio 2006